

## Rodolfo Sabelli

# “Così l'imputato di omicidio potrà denunciare il giudice”

di Beatrice Borromeo

Ma davvero l'Europa ci vuole trasformare nel Paese dei Balocchi? “Ce lo chiede Bruxelles”, ci dicono. Ladri, assassini e corruttori non soddisfatti del proprio processo devono potersi rivale, oltre che sullo Stato, direttamente su giudici e pm. Lo impone l'Unione, sostengono. E non solo per dolo o colpa grave, come prevede oggi la legge, ma pure per “manifesta violazione del diritto”. E gli scandali Expo e Mose? “Bisogna conformarsi agli altri Paesi membri”, insistono. Si giustifica così la Camera dei deputati, che ha approvato, con voto a scrutinio segreto (187 a 180, di cui almeno una cinquantina erano franchi tiratori del Pd), un emendamento voluto dalla Lega Nord. In vista del passaggio a Palazzo Madama, che potrebbe trasformare in legge “il provvedimento vendetta contro i pm” (copyright Felice Casson, Pd), vale la pena ricordare quel che vera-

mente ci ha chiesto l'Europa e cosa succede fuori dai nostri confini. Una norma di questo tipo non ha eguali all'estero – come spiega il professore di diritto comparato dell'università Bocconi, Lorenzo Cuocolo – e avrebbe gli stessi effetti della “medicina difensiva”, dove il chirurgo, per paura delle conseguenze, evita proprio di operare. E soprattutto, come dice al Fatto il presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati Rodolfo Sabelli, “sarebbe incompatibile col principio di indipendenza della magistratura”.

### Presidente Sabelli, cosa ci chiede davvero la Ue?

L'Europa, con almeno tre sentenze, ha detto che lo Stato, e solo lo Stato - e dunque non il singolo magistrato - è chiamato a rispondere dei danni causati dalla manifesta violazione del diritto comunitario legata a decisioni di organi giurisdizionali di ultima istanza.

### Non è dunque Bruxelles a insistere sulla responsabilità di-

### retta di giudici e pm?

Assolutamente no. E dico di più: il Consiglio d'Europa, nella raccomandazione numero 12 del 2010, ha proprio escluso la possibilità di un'azione diretta del privato nei confronti del magistrato. Ha specificato che soltanto lo Stato può rivalersi sui magistrati, escludendo positivamente le azioni dirette.

### Come si spiega allora la lettura distorta che è stata data?

È una falsificazione che risale a molto tempo fa. Anche perché la responsabilità civile esiste già: il famoso referendum voluto dai radicali non è mai stato tradito. Vogliono strumentalizzare una sentenza che dice altro per fini ben precisi.

### Quali?

È passato alla Camera un provvedimento che potrebbe portare alla paralisi di qualunque processo sia civile sia penale. Che consentirebbe anche a chi è già stato condannato di agire direttamente nei confronti del giudice. Una cosa degna del paese degli acchiappacitrulli. Ha pre-

sente le avventure di Pinocchio?

### È l'Italia la “vera cuccagna”?

Con questa legge sì, perché vorrebbe dire che i ladri vengono scarcerati e in galera ci finiscono le vittime. Immaginate la scena: l'imputato di pedofilia, di omicidio o di mafia potrebbe agire nei confronti del magistrato che lo sta giudicando. Basterebbe questo per scatenare una situazione di incompatibilità.

### Quanto danneggerebbe il vostro lavoro?

Avrebbe un forte ed evidente effetto intimidatorio. Noi facciamo parte dell'Associazione internazionale delle magistrature, e uno dei principi fondamentali che tuteliamo è proprio l'indipendenza. Stiamo facendo molta attenzione, per esempio, alla magistratura turca.

### Andiamo a farle compagnia?

Spero proprio di no. Questo provvedimento è talmente contrario al buon senso che non potrà tradursi in legge dello Stato. Ma già il segnale lanciato dalla Camera merita un'attenzione molto forte.

Rodolfo Sabelli LaPresse



## ATTACCHI E TOGHE

La responsabilità civile dei magistrati è contro il principio di indipendenza. La Camera vuole paralizzare la giustizia: è il Paese di Pinocchio

